

IL PROGETTO**Più ricerca con le imprese:
la sfida di Friuli Innovazione**

UDINE

Ricerca e impresa di pari passo. Friuli Innovazione lancia un progetto pensato per le piccole e medie aziende del territorio. Il progetto si chiama "FVG-R2B" e l'idea è quella di avvicinare le imprese locali alla ricerca e all'innovazione e viceversa, con l'obiettivo finale di dare vita a breve a tre nuove realtà imprenditoriali, nate da un'idea. Il progetto è stato presentato ieri mattina da un pull di autorità e rappresentanti delle associazioni di categoria, perché da un lato include la Regione che partecipa con 650 mila euro all'anno e dall'altro le associazioni che danno un contributo economico pari a 165 mila euro, sempre annui. "FVG-R2B" è già partito a giugno di quest'anno ed entro 12 mesi si prefigge obiettivi impegnativi, come 70 incontri tra ricercatori e imprenditori, 50 proposte progettuali, di cui 15 di effettiva collaborazione tra ricerca e impresa, 25 idee di impresa esaminate, 7 business plan supportati e 3 nuove imprese avviate già entro il primo anno di lavoro. «L'obiettivo – ha spiegato ieri il direttore di Friuli Innovazione Fabio Feruglio – è quello di ascoltare ricercatori e imprese e portare soluzioni a chi ha problemi». La necessità nasce dal fatto che non sempre innovazione e impresa s'incontrano. «In Friuli Venezia Giulia – ha aggiun-

to il presidente di Friuli Innovazione Sergio Cecotti – di ricerca se ne fa tanta e buona, ma si fatica a trasformare le idee in imprese. Non bisogna sprecare i risultati della ricerca». D'altronde la Regione, come spiegato ieri, si sta impegnando nel settore. «Assicuriamo continuità alla ricerca – ha detto l'assessore all'istruzione Roberto Molinaro – con 2 milioni e 700 mila euro annui per trasferimenti e quote di partecipazione ai diversi enti, abbiamo rimesso in circolazione 10 milioni di euro con l'assestamento di bilancio e dal nostro osservatorio vediamo 13 milioni di euro in attività di ricerca in corso e 10 milioni per tutto il 2011».

Obiettivo, come spiegato da Cristiana Compagno, rettore dell'Università di Udine, è anche quello di trovare un mercato interessato ai prodotti di innovazione. «In regione – ha detto l'assessore alle attività produttive Federica Seganti – cresce chi ha innovato e sono anche le piccole imprese artigiane, che si occupano di turismo e di commercio che lavorano in questa direzione». Ma c'è ancora molto da fare. «Non bisogna lasciare nulla di intentato – ha aggiunto Adriano Luci, presidente di Confindustria Udine sempre inserita nel progetto – evitare gli sprechi, stimolare gli imprenditori verso la cultura dell'innovazione».

Ilaria Gianfagna

© RIPRODUZIONE RISERVATA